

Questo sito utilizza cookie e tecnologie simili per gestire, migliorare e personalizzare la tua esperienza di navigazione del sito. Per maggiori informazioni su come utilizzare e gestire i cookie, [clicca qui](#).
Chiudendo questa notifica o interagendo con questo sito acconsento al nostro utilizzo dei cookie.

Accetto

Radio Vera
www.radiovera.net



Lunedì 30 Aprile 2018 11:13:18

Home | Contatti | Lavoriamo con... | Staff

Duemme *promotionals & gadgets*

ASCOLTACI

EVENTI RADIO VERA

NOTIZIE

SPORT

VIDEO

GALLERIA FOTOGRAFICA

BRESCIA IN FESTA

ATTUALITÀ - ultima ora, ultime notizie, attualità a Brescia e provincia »



Scuola, con +36% è record per gli studenti in agraria

Il tasso degli occupati a un anno dal diploma è il 73%.

Record di studenti nelle scuole superiori di agraria in Italia che fanno registrare un aumento del 36% negli ultimi cinque anni. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti su dati del Ministero dell'Istruzione (Miur) in occasione dell'Open Day dell'agricoltura sul lungomare Imperatore Augusto a Bari per vivere un giorno da contadino sui trattori,

nelle fattorie didattiche, nelle cucine o nelle stalle con gli animali. I ragazzi che alle superiori che hanno scelto un percorso didattico legato alla terra sono 45.566 nell'anno scolastico 2017/18, il record del quinquennio. Un successo – spiega la Coldiretti – legato alla voglia di studiare qualcosa che unisca la pratica alla teoria, che insegni come si fanno le cose e come si possa costruire una carriera professionale a contatto con la natura grazie a un'esperienza che affianca lo studio sui libri al lavoro nelle stalle, nei caseifici, nei campi, nei laboratori.

La prospettiva di futuro di agraria è confermata anche dal fatto che nei 35 percorsi didattici negli istituti tecnici superiori a livello nazionale si registra un tasso di occupati di oltre il 73% a un anno dal diploma secondo le elaborazioni Coldiretti sull'ultimo monitoraggio [Indire/Ministero](#) dell'Istruzione, con picchi che vanno dal 94,1% dell'Abruzzo all'88,9% del Veneto, **dal 79,1% della Lombardia** al 76,5% della Puglia, al 77,8% dell'Emilia Romagna o al 75% del Lazio.

Gli Istituti di agraria proprio per la varietà della didattica offerta fanno registrare un minor numero di abbandoni scolastici e hanno una maggiore attrattività anche per i passaggi degli studenti che arrivano da altri percorsi di studi professionali e non. E nelle classi – sottolinea la Coldiretti – non ci sono solo figli di "famiglie agricole" ma sempre più anche giovani appassionati con genitori lontani dal mondo della terra. Molte le possibilità di studio offerte: dalla zootecnia al lattiero caseario, dalla coltivazione di cereali a quello della frutta, passando dalla viticoltura e dal vino all'olio di oliva, dallo studio di boschi e foreste fino al vivaismo ma non mancano neppure percorsi di "Gestione dell'ambiente e del territorio".

Una realtà favorita dalle legge di orientamento per l'agricoltura (la legge 228/2001), fortemente sostenuta da Coldiretti che ha rivoluzionato le campagne e consentito ai giovani di interpretare in chiave innovativa le opportunità offerte dal mondo rurale, dalla trasformazione aziendale dei prodotti alla vendita diretta, dalle fattorie didattiche agli agrisilo, ma anche alle attività ricreative come la cura dell'orto e i corsi di cucina in campagna, l'agricoltura sociale per l'inserimento di disabili, detenuti e tossicodipendenti, la sistemazione di parchi, giardini, strade, l'agribenessere e la cura del paesaggio o la produzione di energie rinnovabili.

Il percorso formativo degli istituti agrari – specifica la Coldiretti – varia da 3 a 5 anni a seconda del tipo di competenza richiesta, con materie che, oltre a quelle comuni a tutte le scuole superiori (storia, matematica, italiano, ecc), vanno dall'estimo agrario alla fisica, dalla biologia al marketing, dalle produzioni animali alle tecniche di trasformazione dei prodotti. Il tipo di diploma – rileva la Coldiretti – dipende anche dalle caratteristiche agricole del territorio, ad esempio lattiero caseario nelle aree più orientate alla zootecnia da latte o enologico in quelle dove è forte la viticoltura, con la presenza di aziende dove poter organizzare i tirocini dei ragazzi e la vicinanza a facoltà universitarie sempre legate ad agraria o a veterinaria per chi decide di proseguire gli studi dopo il diploma grazie a un'offerta di 213 facoltà a livello nazionale di cui 86 nel nord Italia, 71 nel sud e sulle isole e 56 al centro.

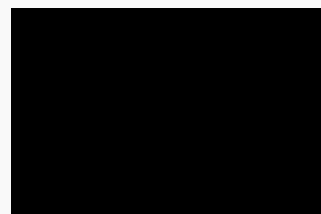


DIRETTA
ascolta Radiovera



PODCAST
interviste e rubriche

L'Angolo della Natura presenta
Ganoderma C



Meteo »

"I giovani, prima e meglio di altri, hanno capito che l'Italia per crescere deve puntare su quegli asset di distintività nazionale che garantiscono un valore aggiunto nella competizione globale come il territorio, il turismo, la cultura, l'arte e il cibo" ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare "che l'agroalimentare italiano offre una prospettiva di nuove e interessanti prospettive di futuro per chi sa esprimere la propria creatività a contatto con la natura".

Data di pubblicazione: 30/4/2018





Sponsor »



Calendario »

Aprile 2018						
Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

News:

Scuola, con +36% è record per gli studenti in agraria



Il tasso degli occupati a un anno dal diploma è il 73%.
[Leggi tutto »](#)

Video:



Parco delle Cave: un sogno diventato realtà
[Guarda video »](#)

Il 63% degli italiani con la zappa in orti e giardini



La passione ora si è diffusa anche tra i più giovani.
[Leggi tutto »](#)



Giornata Internazionale Sicurezza sul Lavoro, Saef organizza un convegno
[Guarda video »](#)



Fino al 1 Maggio è Travagliato Cavalli
[Guarda video »](#)

Grana Padano: nel 2017 prodotti 5mln di forme